

Il sindaco Pugliese spiega le soluzioni ai problemi causati dal tornado al depuratore industriale

Le acque di falda? In vasche di accumulo Il piano b è una nave da 10 mila tonnellate

La tromba d'aria ha messo fuori uso la linea dell'impianto gestito dal Corap
Bisogna smaltire il materiale recuperato da Syndial nel corso della bonifica

Virgilio Squillace

Lunedì sera alla Regione la riunione per affrontare il problema delle acque di falda estratte durante la bonifica dalla Syndial - che non possono essere inviate al depuratore industriale danneggiato dalla tromba d'aria di domenica scorsa - si è conclusa con rassicurazioni ai cittadini di Crotona riguardo ai timori di sversamento in mare.

Sindaco Pugliese, si è parlato di accorgimenti tecnici per risolvere il problema. Quali sono?

«La Syndial e i tecnici che gestiscono il depuratore industriale Corap, attraverso un sistema di valvole e by-pass faranno confluire in vasche-serbatoi di accumulo l'acqua di falda recuperata con i lavori di emungimento nell'area in cui è in corso la bonifica. L'acqua di falda potrà restare il tempo necessario ai lavori di ripa-

razione dell'impianto di depurazione dei reflui industriali, previsto in 15/20 giorni».

I tecnici del depuratore Corap lunedì mattina erano preoccupati viste le quantità lavorate da Syndial: 5.000 metri cubi al giorno. Si può contenerli tutti?

«C'è un Piano-B per affrontare un'emergenza di questo tipo. Prevede che arrivi nel porto una nave da 10.000 tonnellate, che farà da vasca di accumulo nel caso che le vasche dovessero saturarsi durante quei 15/20 giorni necessari a riparare il depuratore in-

Il primo cittadino: «Adesso bisogna pensare alla situazione nella quale si trovano le aziende colpite»

Rizzo: «Nessuno sversamento»

● L'assessore Rizzo ha confermato la disponibilità della Regione a rilasciare le necessarie autorizzazioni per l'uso delle vasche come stoccaggi dei reflui o rifiuti se trasportati, prendendo atto che non vi è stato alcuno sversamento a mare e rassicurare la collettività. Syndial ha garantito che non vi è stato sversamento e ha rassicurato che non avverrà neanche in futuro; ha informato, che dopo avere fermato per poche ore l'attività della barriera, la stessa è stata riavviata per assicurare il minimo tecnico, con nessuna conseguenza.

industriale. E' un programma affidabile. Al tavolo in Regione l'altro ieri sera hanno partecipato in videoconferenza il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli, il ministro dell'Ambiente, Ispra, Arpacal, Corap, Syndial. Di questo devo ringraziare il prefetto Di Stani e il presidente Oliverio, che sono stati tempestivi. Alle 18 lunedì è cominciata la riunione nei locali della Protezione civile regionale, con interventi qualificati e attenti ai fatti. Ci sarà un tavolo che quotidianamente monitorerà la situazione».

Non c'è nulla da temere, dunque, dal depuratore industriale danneggiato?

«Rassicuro la popolazione nella maniera più assoluta, non ci sono pericoli di sversamento in mare delle acque di falda della bonifica. Tuttavia non posso non dire che, superato il primo ostacolo, si deve andare adesso verso la soluzione del secondo: biso-

gna pensare alla situazione in cui si trovano le aziende danneggiate, far sentire loro la vicinanza delle istituzioni: dal Comune, che purtroppo può fare ben poco, a tutti gli altri enti regionali e nazionali. Apprezziamo la sensibilità del presidente Oliverio, che già domani (oggi per chi legge, n.d.r.) incontrerà il Comune di Crotona e il capo della Protezione civile nazionale Borrelli».

Su cosa si discuterà questa volta?

«Credo che discuteremo sulle misure da adottare per sostenere le aziende di Crotona danneggiate dalla tromba d'aria di domenica scorsa. L'assessore comunale Sabrina Gentile sta lavorando già all'istituzione di un fondo di garanzia per i commercianti. Noi siamo favorevoli, anche il presidente Oliverio ha accolto le proposte per fare in modo che le aziende possano avere accesso a finanziamenti e mutui agevolati, con le garanzie della Regione».